



L'Associazione "Biblioteca Salita dei Frati" ha il piacere di invitarLa

martedì 13 maggio 2008 alle ore 18.00

alla conferenza di Gilberto Lonardi sui temi del suo saggio

L'oro di Omero. L' "Iliade", Saffo: antichissimi di Leopardi,

Venezia, Marsilio, 2005

Premio Marino Moretti per la critica 2005

Introduce Fernando Lepori

Associazione
Biblioteca
Salita dei Frati

Salita dei Frati 4
CH-6900 Lugano
Telefono
+4191/9239188
Telefax
+4191/9238987
E-mail
bsf-segr.sbt@ti.ch

Il libro

Come ritrova e fa suoi, Leopardi, soprattutto il Leopardi poeta, accenti, forme, figure dell'antico: Achille e Priamo e Ettore e Andromaca dell'Iliade, o Penelope, o Circe virgiliana, o la Saffo di alcuni aurei frammenti e di Ovidio? Come ha interrogato certe prime icone (Democrito, Eraclito) della sapienza occidentale? In cerca di quali virtù e dignità delle 'anime grandi' che la modernità, nemica del Sublime, ha ucciso? Questo libro, che unisce la discorsività al rigore, mira a una lettura totalmente nuova, e sempre partendo dal testo poetico, della memoria leopardiana dell'*arché*: di quell'inizio cui Leopardi ha guardato con una nostalgia della pienezza e della gioia che rispunta di continuo nei *Canti*. Come si legge nel giudizio che accompagna l'assegnazione del Premio Marino Moretti "nel libro di Lonardi la sintonizzazione con 'l'oro' degli antichi si concentra in particolare sulla memoria leopardiana della serena bellezza non disgiunta dal tragico in Omero, o sulla memoria di una Saffo intensamente connotata di sublime: una Saffo ed un Omero giunti a Leopardi anche attraverso le mediazioni di Montaigne, La Rochefoucauld, e i tanti precisi luoghi montiani della versione dell'*Iliade*, che puntualmente Lonardi riprende e commenta con singolare acribia".

L'autore

Gilberto Lonardi è professore ordinario di Letteratura italiana presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Verona. Studioso soprattutto dell'Otto-Novecento, ha dedicato particolare attenzione alla poesia di Manzoni, da *L'esperienza stilistica del Manzoni tragico*, Firenze, Olschki, 1965, a *Ermengarda e il pirata: Manzoni, dramma epico, melodramma*, Bologna, Il Mulino, 1991, alle edizioni delle tragedie (*Il conte di Carmagnola*, Venezia, Marsilio, 2005²; *Adelchi*, Venezia, Marsilio, 2005³) e di *Tutte le poesie*, Venezia, Marsilio, 1999³. Continui anche i saggi su Leopardi, da *Classicismo e utopia nella lirica leopardiana*, Firenze, Olschki, 1969, a *Leopardismo: tre saggi sugli usi di Leopardi dall'Otto al Novecento*, Firenze, Sansoni, 1990. Nei suoi ampi interessi novecenteschi hanno particolare spicco gli studi montaliani: *Il vecchio e il giovane e altri studi su Montale*, Bologna, Zanichelli, 1980, e *Il fiore dell'addio: Leonora, Manrico e altri fantasmi del melodramma nella poesia di Montale*, Bologna, Il Mulino, 2003. Si segnala infine il recentissimo saggio *Con Dante tra i moderni. Dall'Alfieri a Pasolini*, Verona, Aemme, 2008.